



Premio Internazionale San Benedetto da Norcia

International Saint Benedict of Norcia Prize

PRIMA EDIZIONE

L'impegno di Norcia per la Pace

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI DAL 27 GIUGNO – AL 19 LUGLIO 2026





CIVITAS VETVSTAE NVRSIAE

PRESENTAZIONE

Norcia, città natale di San Benedetto, torna a proporsi come centro spirituale e culturale dell'Europa. In un tempo segnato da guerre, tensioni e profonde fratture sociali e geopolitiche, la città del Patrono d'Europa apre uno spazio di incontro, ascolto e riconciliazione attraverso il Premio Internazionale San Benedetto da Norcia, una manifestazione di respiro internazionale che per sedici giorni intreccia musica, pensiero, arte, testimonianza e dialogo in uno dei luoghi più simbolici della civiltà europea.

L'iniziativa nasce da una domanda essenziale: che cosa tiene unita una civiltà? Non i mercati, non i confini, non i trattati, ma quelle radici profonde che nel corso dei secoli hanno plasmato valori, identità e senso di appartenenza. Tra queste vi è la Regola che un uomo di Norcia scrisse nel VI secolo e che, a distanza di quindici secoli, continua a parlare al presente con straordinaria attualità: *Ora et Labora*, accoglienza, ascolto, comunità. Da questa eredità prende forma un percorso culturale che invita a riflettere sul nostro tempo attraverso linguaggi diversi - dalla letteratura alla musica, dalla storia alla spiritualità, dall'arte alla testimonianza diretta - per riscoprire, alla luce del messaggio benedettino, quei valori capaci ancora oggi di unire persone, comunità e popoli.

La prima edizione del Premio, dedicata al tema della Pace, intende valorizzare l'attualità del messaggio di San Benedetto quale fondamento di dialogo, fraternità e convivenza. In un mondo attraversato da conflitti e divisioni, e in un'Europa che talvolta sembra interrogarsi sul proprio futuro e sulla propria identità, Norcia torna a essere crocevia di culture, spiritualità e visioni del mondo.

Per sedici giorni la città diventa uno spazio di confronto e condivisione, nel quale il dialogo prevale sul conflitto, la cultura sulla divisione e l'ascolto sulla contrapposizione. Dodici appuntamenti accompagneranno questo percorso, esplorando il tema della pace attraverso prospettive differenti, un'unica riflessione sul presente e sul futuro della convivenza tra i popoli. Momento culminante, solenne e simbolico della manifestazione sarà il conferimento del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia a S.B. Eminentissima Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, testimone autorevole di dialogo, speranza e pace in uno dei contesti più complessi e delicati del nostro tempo.

Perché la pace non nasce soltanto dagli accordi tra gli Stati, ma dalla capacità degli uomini e delle donne di riconoscersi parte di una comune umanità, di ascoltarsi e di costruire insieme il bene comune. È questo il messaggio che Norcia, città di San Benedetto e luogo simbolo delle radici spirituali dell'Europa, intende consegnare al presente e al futuro.

È con profonda soddisfazione che rivolgo il mio saluto ai partecipanti e agli ospiti del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia, appuntamento che ogni anno richiama nella città del Santo Patrono d'Europa personalità, istituzioni e cittadini accomunati dal desiderio di riflettere sui valori che fondano la convivenza tra i popoli.

L'edizione dedicata alla pace assume oggi un significato particolarmente intenso. La pace non è soltanto assenza di conflitti, ma è capacità di costruire comunità, di custodire la dignità della persona e di guardare al futuro con fiducia e responsabilità.

Norcia conosce bene il valore di questa speranza. Dopo il sisma del 2016, che ha profondamente segnato il nostro territorio e la nostra comunità, abbiamo intrapreso un lungo e impegnativo cammino di rinascita.

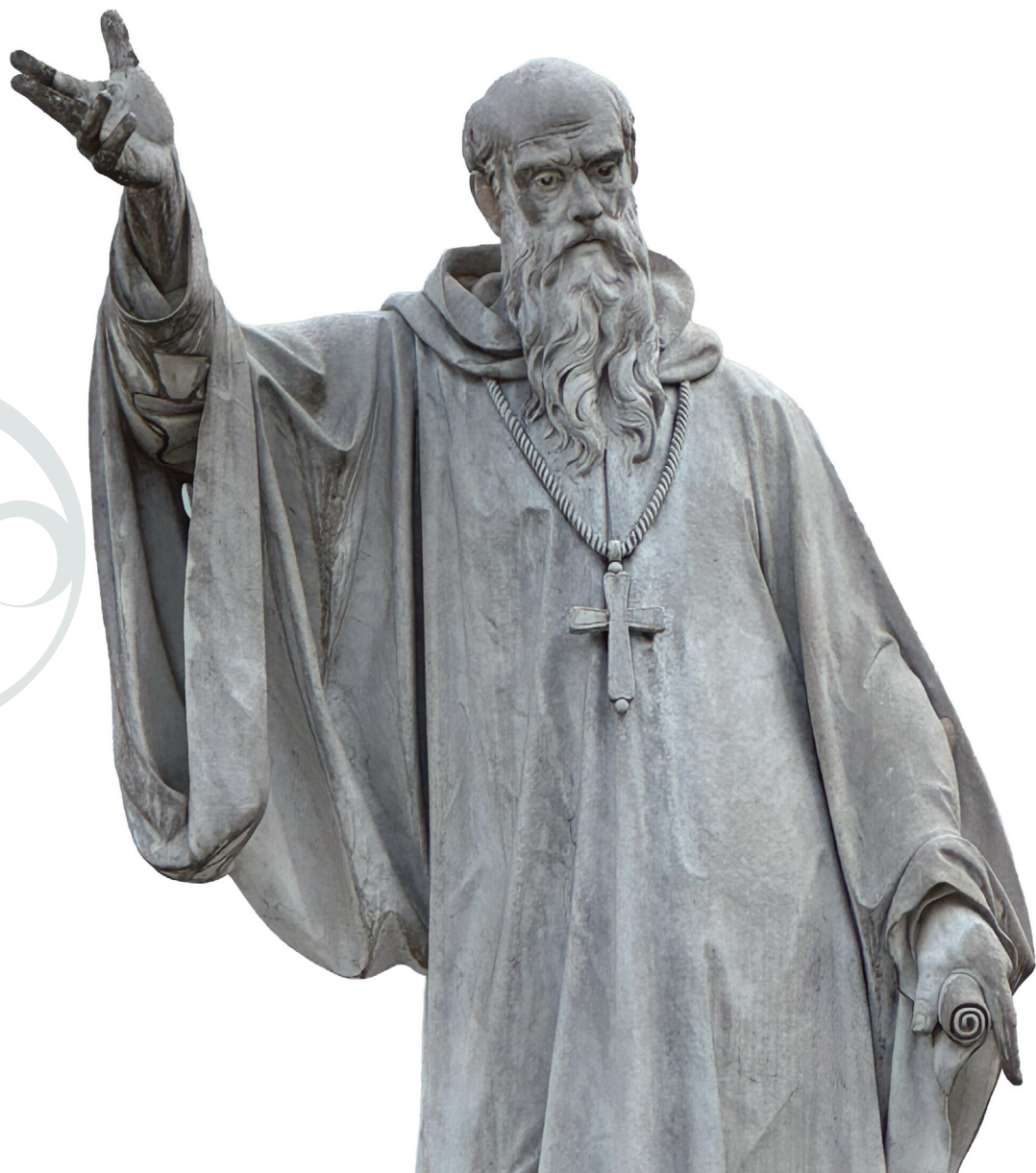
Un percorso fatto di resilienza, solidarietà e collaborazione, che continua ancora oggi e che rappresenta una testimonianza concreta di come dalle prove più difficili possano nascere nuove opportunità di crescita e di coesione.

In questo contesto, il messaggio di San Benedetto conserva una straordinaria attualità. I principi di equilibrio, dialogo, accoglienza e operosità che ispirano la sua Regola continuano a indicare una via per costruire una società più giusta e pacifica.

A nome dell'Amministrazione Comunale, esprimo il più sincero ringraziamento agli organizzatori, ai premiati e a tutti coloro che contribuiscono a rendere questo evento un momento di alto valore culturale, civile e spirituale.

Con l'auspicio che il Premio San Benedetto continui a diffondere un messaggio di pace e fraternità tra le persone e tra i popoli, porgo a tutti il mio più cordiale benvenuto a Norcia.

NORCIA



PREMIO INTERNAZIONALE SAN BENEDETTO DA NORCIA

Il "Premio Internazionale San Benedetto da Norcia", istituito dal Comune di Norcia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25 marzo 2026, nasce con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la figura di San Benedetto, Patrono della città di Norcia, fondatore del monachesimo occidentale, proclamato Patrono d'Europa da Papa Paolo VI nel 1964 con la lettera apostolica *Pacis Nuntius*.

Il Premio intende celebrare l'eredità spirituale, culturale e civile di una delle figure più significative della storia europea, il cui insegnamento continua a rappresentare un riferimento attuale per i valori della pace, del dialogo, della fraternità e della convivenza tra i popoli. Attraverso la Regola benedettina e l'opera dei suoi monaci, San Benedetto ha infatti contribuito alla costruzione di una nuova civiltà fondata sull'equilibrio tra contemplazione e azione, lavoro e spiritualità, comunità e servizio, lasciando un'impronta profonda nella formazione delle radici culturali e cristiane dell'Europa.

Il Premio si propone di diffondere, a livello nazionale e internazionale, la conoscenza della figura di San Benedetto e del patrimonio storico, spirituale e culturale legato alla città di Norcia, rendendo al tempo stesso attuali i valori benedettini di equilibrio, responsabilità, accoglienza e rispetto reciproco. L'iniziativa vuole inoltre favorire il dialogo tra fede e cultura, tra religione, arte, economia, ricerca scientifica e impegno civile, riconoscendo e valorizzando personalità, istituzioni, enti e organizzazioni che, attraverso il proprio operato, contribuiscono al progresso umano, sociale, culturale e spirituale delle comunità. Il riconoscimento è destinato a personalità che si sono distinte nei campi della religione e della spiritualità, del lavoro e dell'economia sostenibile, della letteratura e della cultura, dell'arte e dell'architettura, dell'educazione e dell'innovazione sociale, nonché della pace e della cooperazione internazionale. Particolare attenzione è riservata a coloro che promuovono azioni concrete di dialogo, riconciliazione e solidarietà tra i popoli, in continuità con il messaggio universale di San Benedetto.

La cerimonia di conferimento si svolgerà ogni anno a Norcia l'11 luglio, in occasione della festività dedicata a San Benedetto, e rappresenta un momento di riflessione pubblica sui grandi temi del nostro tempo alla luce dei valori benedettini. Ogni edizione del Premio è infatti dedicata a una specifica tematica di rilevanza culturale e sociale: l'edizione corrente è dedicata al tema della pace, intesa come fondamento indispensabile per la costruzione di comunità solidali, inclusive e capaci di autentico dialogo tra culture, religioni e nazioni. Attraverso il Premio, la Città di Norcia rinnova il proprio impegno nel custodire e diffondere l'attualità del messaggio benedettino, fondato sull'accoglienza, sulla solidarietà, sul senso di comunità e sulla ricerca del bene comune, valori che continuano a rappresentare un riferimento essenziale per la costruzione di una società più giusta, coesa e pacifica.



Mi rallegro per l'istituzione del Premio Internazionale S. Benedetto da Norcia che, in questa sua prima edizione, è dedicato alla pace, alla fraternità e alla cooperazione tra i popoli. Significativo, poi, il fatto che a riceverlo sia il cardinal Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, una delle figure più autorevoli per il dialogo in Medio Oriente, che sta svolgendo il suo servizio come uomo di pace, di ascolto, di educazione e di aiuto umanitario. Auspicio che questo premio sia l'occasione per riscoprire S. Benedetto quale uomo di pace. Come ho avuto modo di scrivere nella Lettera Pastorale "Ascolta, figlio mio, e apri docilmente il tuo cuore", pubblicata in occasione della riapertura al culto della Basilica a lui dedicata, il Santo nursino pur non essendo artefice di trattati politici, ha contribuito in modo determinante alla costruzione di un tessuto di relazioni pacifiche in Europa. La Regola ha educato intere generazioni a coltivare la pace come frutto della giustizia e come dono dello Spirito Santo, un bene che non può essere imposto dall'esterno ma che matura dall'interno. La pace che egli promuove non si fonda su accordi formali o su equilibri precari ma sulla conversione interiore, sulla trasformazione dei cuori; una pace che nasca dalla riconciliazione con Dio e si irradi nelle relazioni umane, diventando stile di vita e fondamento di convivenza.

Come in un coro, dove le diverse voci creano una sola melodia, così la comunità monastica offre l'immagine di un'umanità capace di vivere la diversità come ricchezza. Benedetto dice che i monaci devono "gareggiare nello stimarsi a vicenda" e "sopportare con la massima pazienza le debolezze altrui", vivendo quell'amore fraterno che è la vera opera dello Spirito. L'unità non si costruisce annullando ciò che siamo, ma radicandoci in ciò che ci unisce, per poi accogliere e integrare ciò che è diverso. La vera pace, infatti, non si firma, si vive. Questa prospettiva trova un'eco potente nelle parole di Papa Leone XIV che, fin dal suo primo apparire come Pontefice, gridò alla folla l'invito a una "pace disarmata e disarmante, umile e perseverante", capace di disinnescare le logiche di potenza e di aprire vie nuove al dialogo tra i popoli. "La pace autentica è quella che prende forma a partire dalla realtà (territori, comunità, istituzioni locali e così via) e in ascolto di essa. Proprio per questo ci rendiamo conto che questa pace è possibile quando le differenze e la conflittualità che comportano non vengono rimosse, ma riconosciute, assunte e attraversate". Il messaggio è chiaro: la pace vera nasce da cuori pacificati, capaci di accogliere le differenze senza negarle e di trasformare i conflitti in occasioni di incontro. Solo uno spirito pacifico, infatti, può diffondere pace nella famiglia, nella società e nelle relazioni tra i popoli.



“Con i fianchi dunque cinti e i piedi calzati di fede e di opere buone, sotto la guida del Vangelo, incamminiamoci per le sue vie in modo da meritare la visione di Lui, che ci ha chiamati nel suo regno. Se, però, vogliamo trovare dimora sotto la sua tenda, ossia nel suo regno, ricordiamoci che è impossibile arrivarci senza correre verso la meta, operando il bene”.

(Dal Prologo della Regola per i Monasteri di San Benedetto)

Il Padre Abate augura a tutti una buona festa di San Benedetto e a ciascuno una buona “corsa verso la meta”.



DOVE L'EUROPA RITROVA SÉ STESSA
Where Europe Rediscovered Itself

S.B. EMINENTISSIMA CARDINALE PIERBATTISTA PIZZABALLA



Il Cardinale Pierbattista Pizzaballa è una delle più autorevoli figure della Chiesa cattolica contemporanea e un punto di riferimento internazionale per il dialogo, la pace e la convivenza tra i popoli. Nato a Cologno al Serio (Bergamo) il 21 aprile 1965, entra giovanissimo nell'Ordine dei Frati Minori Francescani e viene ordinato sacerdote nel 1990.

Trasferitosi in Terra Santa per approfondire gli studi biblici e teologici, si specializza in Teologia Biblica presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Grazie alla profonda conoscenza della lingua e della cultura ebraica e della complessa realtà mediorientale, assume negli anni incarichi di crescente responsabilità all'interno della Custodia di Terra Santa.

Nel 2004 viene nominato Custode di Terra Santa, incarico che ricopre per dodici anni, divenendo una delle figure più rappresentative della presenza cristiana nei Luoghi Santi. Durante il suo mandato promuove il dialogo interreligioso tra cristiani, ebrei e musulmani, sostenendo numerose iniziative di cooperazione, incontro e reciproca comprensione.

Nel 2016 Papa Francesco lo nomina Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme e, nel 2020, Patriarca Latino di Gerusalemme, guida della più importante diocesi cattolica del Medio Oriente. Nel Concistoro del 30 settembre 2023 viene creato Cardinale da Papa Francesco, assumendo un ruolo di primo piano nella vita della Chiesa universale.

In un contesto segnato da conflitti, tensioni e profonde divisioni, il Cardinale Pizzaballa si è distinto per la costante opera di mediazione, dialogo e sostegno alle popolazioni colpite dalla guerra, richiamando con forza la necessità della pace, della riconciliazione e del rispetto della dignità di ogni persona. La sua testimonianza pastorale e umana rappresenta oggi uno dei più significativi esempi di impegno per la costruzione della fraternità tra popoli, culture e religioni diverse.

Per il suo instancabile servizio alla pace, al dialogo e alla convivenza tra le comunità, il Cardinale Pierbattista Pizzaballa incarna in modo esemplare i valori universali di San Benedetto e il messaggio che il Premio Internazionale San Benedetto da Norcia intende promuovere nel mondo.

SABATO 27 GIUGNO 2026 | ore 10:00 Palazzo Comunale, Sala Consiglio Maggiore

"Radici di Pace" Inaugurazione mostra di **Andrea Roggi**

Sculutore contemporaneo, autore dell'opera simbolo del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia

Attraverso un percorso tra sculture, installazioni e opere ispirate ai temi delle radici, della rinascita e del dialogo tra i popoli, la mostra propone una riflessione artistica sul valore universale della pace.

Gli alberi e le forme create da Andrea Roggi diventano metafora di comunità, memoria e speranza, in un dialogo ideale con il messaggio benedettino e con il tema dell'edizione 2026.

La mostra accompagnerà l'intero periodo del Premio trasformando Norcia in uno spazio di incontro tra arte contemporanea, spiritualità e cultura internazionale.

| ore 17.00 Teatro Civico

PAX – Quello che rimane

Sei variazioni su una notte – Drammaturgia per voce e due strumenti

Voce: **Marco Bocci**

Pianoforte: **Maria Cristina Lalli**

Violoncello: **Maria Cecilia Berio**

Presenta: **Anna Lisa Baldi**

Testo originale ispirato al canto XXIV dell'Iliade – la notte in cui Priamo attraversa il campo nemico a mani vuote per chiedere ad Achille il corpo di Ettore. Sei variazioni sulla fragilità della pace.

In partenariato con la Fondazione Luigi Salvatorelli – Marsciano.



VENERDÌ 3 LUGLIO 2026 | ore 16:00-18:30 Teatro Civico

La musica come linguaggio universale di pace

Workshop lezione-concerto aperta ai giovani pianisti del territorio

Musicista: **Paolo André Gualdi**

Il pianista Paolo André Gualdi spiega ed interpreta pagine scelte dagli *Années de Pèlerinage* di Franz Liszt - il pellegrinaggio musicale per eccellenza, viaggio attraverso l'Italia e la Svizzera, tra natura, arte e spirito. Un concerto che dialoga direttamente con i temi della manifestazione: il cammino, le radici, la bellezza come via alla verità. Una lezione-concerto aperta ai giovani e giovanissimi pianisti del territorio umbro: un pomeriggio di ascolto, interpretazione e senso. La grande tradizione musicale europea come linguaggio capace di attraversare confini, culture e conflitti.

DOMENICA 5 LUGLIO 2026 | ore 18:00 Palazzo Comunale, Sala Consiglio Maggiore

Il confine e la soglia

La pace ai margini d'Europa - Tavola rotonda a cura della Fondazione Luigi Salvatorelli

Saluti istituzionali: **Antonio Duca** *Vicesindaco di Norcia*
Michele Moretti *Sindaco di Marsciano*

Michele Capoccia *Assessore Cultura Comune Marsciano*

Intervengono: **Augusto Ciuffetti** *Professore di Storia economica, Università Politecnica delle Marche*
Marco Sciarrini *Giornalista*
Stefano Ugolini *Componente Commissione Premio*

A novant'anni da **San Benedetto e l'Italia del suo tempo** - il libro che Luigi Salvatorelli pubblica per Laterza nel 1929 - una conversazione sull'Europa, i suoi confini e l'idea benedettina di pace come costruzione quotidiana.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 2026 | ore 21:00 Teatro Civico

San Benedetto e le radici dell'Occidente

Europa, identità, futuro - Lectio Magistralis

Relatore: **Prof. Franco Cardini**

Modera: **Marco Pontoni**

Una riflessione sul ruolo di San Benedetto nella formazione della civiltà europea e sull'attualità del suo messaggio in un tempo segnato da conflitti, trasformazioni e ricerca della pace.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

fen-ice

Formare per ricostruire

Funded by Bando ricerca sisma 2016
Decreto 283/2021



Università
per Stranieri
di Perugia



Comune di Norcia



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



SCUOLA UMBRA
di Amministrazione Pubblica

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2026 | ore 17:00 Sala Digipass

Voci dall'Ucraina

La pace come ferita aperta - Tavola rotonda

Collegamento con il **Nunzio Apostolico di Kiev S.E. Mons. Visvaldas Kulbokas**

Coordina: **Antonio Duca** *Vicesindaco di Norcia*

Intervengono: **Giuliano Boccanera** *Sindaco di Norcia*

Don Davide Tononi *Parroco in solido*

Padre Priore Agostino Wilmeth OSB *Abbazia di San Benedetto in Monte*

Dom Bartolomeo Duszynski OSB *Abbazia di San Benedetto in Monte*

Anna Rita Cosso *Parco Culturale Ecclesiale*

Un pomeriggio di accoglienza, testimonianza e dialogo con una comunità ucraina in visita a Norcia nell'ambito del Progetto LIFE Debris2Resource - Incontro Internazionale di Consorzio 7-8-9 luglio 2026 - e con la comunità ucraina nursina. Rappresentanti istituzionali e testimoni diretti si confrontano sul presente e sul futuro dell'Ucraina, nel segno del dialogo tra i popoli e della costruzione della pace.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2026 | dalle ore 18:00 alle ore 23:00 Teatro Civico

La notte della pace

Norcia e l'Umbria insieme - Serata partecipata con le associazioni di Norcia e dell'Umbria

Presenta: **Ertilia Giordano**

La pace non come tema culturale ma come pratica civile - gesti, presenze, comunità. Una serata di condivisione, musica, testimonianze e impegno civile.

VENERDÌ 10 LUGLIO 2026 | ore 18:00 Sala Digipass

"Il cammino e il tempo"

Il Cammino di San Benedetto - Convegno con i Sindaci del Cammino

Conduce: **Gigi Bettin** *Sviluppumbria*

Intervengono: **Guido Castelli** *Commissario Straordinario Sisma 2016*

Simone Frignani *Ideatore e promotore del Cammino di San Benedetto*

Presidente Associazione Amici del Cammino di San Benedetto

Chiara Giacobelli *Autrice libro "I cammini della Rinascita"*

Anna Rita Cosso *Parco Culturale Ecclesiale*

Un momento di confronto e condivisione tra i Sindaci dei Comuni attraversati dal Cammino di San Benedetto, dedicato alle opportunità di sviluppo territoriale, alla valorizzazione delle identità locali, alla promozione del turismo lento e sostenibile e al rafforzamento della coesione tra le comunità. Il Cammino di San Benedetto rappresenta infatti non solo un itinerario spirituale di rilevanza nazionale e internazionale, ma anche uno strumento di crescita culturale, economica e sociale per i territori che attraversa. L'incontro sarà inoltre l'occasione per approfondire il ruolo strategico dei cammini che interessano l'Appennino centrale e l'area del cratere sismico, percorsi che negli ultimi anni sono diventati simbolo di rinascita, resilienza e riscoperta delle aree interne. Accanto al Cammino di San Benedetto, saranno valorizzate le esperienze dei cosiddetti **Cammini della Rinascita**, reti di itinerari che collegano borghi, luoghi della spiritualità, patrimoni culturali e paesaggi naturali, contribuendo a generare nuove opportunità di sviluppo e a contrastare lo spopolamento. Attraverso il dialogo tra amministratori locali, istituzioni e soggetti impegnati nella promozione dei cammini, l'incontro intende favorire una riflessione condivisa sulle strategie per rafforzare l'attrattività dei territori, promuovere forme di turismo esperienziale e sostenibile e costruire una rete sempre più integrata tra cultura, spiritualità, ambiente e comunità locali, nel segno dei valori dell'accoglienza e dell'incontro che caratterizzano il messaggio di San Benedetto.

SABATO 11 LUGLIO 2026 | Abbazia San Benedetto in Monte

Celebrazioni religiose



ore 9:00 Messa pontificale di San Benedetto e processione

ore 18:00 Compieta

| ore 18:30 Teatro Civico

PREMIO INTERNAZIONALE SAN BENEDETTO DA NORCIA

CERIMONIA DI CONFERIMENTO DEL PREMIO INTERNAZIONALE SAN BENEDETTO DA NORCIA A
S.B. EMINENTISSIMA CARDINALE PIERBATTISTA PIZZABALLA

Patriarca Latino di Gerusalemme

Presenta: **Piero Damosso** *Presidente Commissione Premio*

Saluti: **Giuliano Boccanera** *Sindaco di Norcia*

Stefania Proietti *Presidente Regione Umbria*

sono previsti interventi di rappresentanti del governo italiano e delle istituzioni europee

Interventi: **S.E. Mons. Renato Boccardo** *Arcivescovo Spoleto-Norcia*

Padre Dom Benedetto Nivakoff OSB *Abate San Benedetto in Monte*

Davide Rondoni *Poeta, Scrittore, Presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi*

CONSEGNA DEL PREMIO INTERNAZIONALE SAN BENEDETTO DA NORCIA

Dialogheranno sul tema della Pace con il Patriarca **S.B.E. Cardinale Pierbattista Pizzaballa**

Carmen Lasorella *Giornalista*

Maria Gianniti *Corrispondente RAI, in collegamento audio-video da Gerusalemme*

François Vayne *Giornalista, Responsabile della Comunicazione dei Cavalieri del Santo Sepolcro*

Rappresentante dei Giovani di Norcia

Musica: **Miriam Toukan** *Cantante*

Idan Toledano *Chitarrista*

Discanto *Coro di voci bianche*

Trio PAX Orchestra

Al termine: **Annuncio del tema 2027**

Durante l'intera giornata sarà allestito uno stand del Parlamento europeo e della Commissione europea in Piazza San Benedetto

ore 21:30 Piazza San Benedetto

Concerto – Banda della Polizia di Stato

La partecipazione della Banda della Polizia di Stato al Premio Internazionale San Benedetto da Norcia assume un significato particolarmente rilevante in occasione dell'11 luglio, giorno in cui la Chiesa celebra la memoria liturgica di San Benedetto, Patrono d'Europa, ricorrenza inserita nel calendario liturgico universale da Papa Paolo VI. La stessa data riveste inoltre un valore speciale per la Polizia di Stato, poiché coincide con la nascita storica del Corpo: l'11 luglio 1852 il Re Vittorio Emanuele II approvò la Legge n. 1404 che istituiva il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, antesignano dell'attuale Polizia di Stato. Se il 10 aprile rappresenta oggi la Festa della Polizia di Stato, in ricordo della riforma civile del 1981, l'11 luglio ne richiama le origini storiche e istituzionali. In questa significativa coincidenza di date, storia e valori, la presenza della Banda della Polizia di Stato rende omaggio al messaggio universale di San Benedetto, fondato sulla pace, sulla responsabilità, sul servizio alla comunità e sulla costruzione del bene comune, principi che continuano a rappresentare un riferimento essenziale per la convivenza civile e per l'identità europea.

DOMENICA 12 LUGLIO 2026 | ore 17:00 Teatro Civico

La grande musica europea

Concerto dell'Orchestra Filarmonica Umbra "Vittorio Calamani"

Presenta: **Piero Damosso**

La parola alla Commissione: **Bilancio dell'edizione 2026 e riflessioni sul tema 2027**

Musica: **Concerto dell'Orchestra Filarmonica Umbra "Vittorio Calamani"**

Le grandi pagine della tradizione musicale europea per celebrare l'eredità culturale comune del continente e il messaggio universale di pace che da Norcia, città natale di San Benedetto, continua a parlare all'Europa e al mondo. La serata conclusiva rappresenta un momento di sintesi e condivisione del percorso culturale sviluppato nell'edizione 2026 del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia. Saranno presentati i risultati e le prospettive emerse durante la manifestazione, con uno sguardo rivolto ai temi e ai progetti della prossima edizione.

DOMENICA 19 LUGLIO 2026 | ore 9:00 Piazza San Benedetto

Ciclismo - 5° Trofeo San Benedetto da Norcia

Corsa ciclistica su strada per la categoria Juniores

Prestigiosa corsa ciclistica su strada per la categoria Juniores (under 18), diventata un punto di riferimento per i migliori talenti nazionali. Organizzata dall'Unione Ciclistica Foligno e dal Comune di Norcia, la gara unisce l'alto livello agonistico alla valorizzazione turistica della Valnerina e della figura di Sant Benedetto. Il percorso, tecnico e selettivo, prende il via dalla storica Piazza San Benedetto e si decide sulle dure pendenze della salita di San Pellegrino, prima del traguardo spettacolare a Porta Ascolana. Un grande evento dove lo sport sposa la storia e la bellezza del territorio.

Radici di Pace - 27 giugno 2026

La musica come linguaggio universale di pace - 3 luglio 2026

Il confine e la soglia - 5 luglio 2026

Voci dall'Ucraina - 8 luglio 2026

La notte della pace - 9 luglio 2026

Il cammino e il tempo - 10 luglio 2026

La grande musica europea - 12 luglio 2026

GLI EVENTI SOPRACITATI SONO FINANZIATI A VALERE SULLA MISURA B2.2

PROGETTO "NORTIA, IL BORGO DELLA STORIA" CUP F59I22001410004

ANDREA ROGGI | *La scultura come forza vitale universale*



Negli ultimi anni Andrea Roggi ha trasformato la propria poetica in un viaggio che unisce luoghi, culture e sensibilità diverse, affermandosi come uno dei protagonisti della scultura contemporanea internazionale. Le sue opere, radicate nella tradizione ma proiettate verso il futuro, intrecciano bronzo e materiali nobili con un immaginario che parla di vita, conoscenza e natura.

Il percorso recente ha segnato tappe fondamentali: Firenze, con la mostra alla Basilica di San Lorenzo, dove le sculture hanno dialogato con la grande architettura medicea; Venezia, con la monumentale *Ápeiron* a Villa Pisani, riflessione sull'infinito e sulle origini dell'universo; Parigi, con il progetto *Élan Vital*, che ha trovato nella Madeleine e nella Galeries Bartoux di Avenue Matignon uno scenario iconico, capace di esaltare la dimensione spirituale e visionaria della sua arte. A questi grandi eventi si affiancano oggi numerose esposizioni diffuse sul territorio italiano, che rendono l'opera di Roggi accessibile a pubblici diversi e in contesti altrettanto suggestivi.

A Matera, le sue sculture entrano in risonanza con il paesaggio millenario dei Sassi, mentre in Puglia una grande mostra collettiva – che abbraccia Martina Franca, Cisternino e Locorotondo – porta le opere nel cuore della Valle d'Itria, creando un itinerario artistico che dialoga con i trulli, le piazze e la luce unica di questo territorio.

Nel frattempo, *Élan Vital* ha intrapreso un nuovo capitolo: dopo la tappa parigina, il progetto approda a Saint-Tropez, con una selezione di opere leggermente diversa, pensata per il contesto mediterraneo. Qui, tra la luce del sud della Francia e l'atmosfera cosmopolita della Costa Azzurra, le sculture acquistano nuove sfumature, mostrando la capacità dell'artista di adattare e rinnovare il proprio linguaggio senza tradirne l'essenza.

Tra i simboli della sua poetica, spicca senza dubbio *l'Energia della Vita*: *l'Albero della Vita* che custodisce al suo centro una sfera, emblema della luce e dell'interconnessione universale. Un'opera che sintetizza in modo potente il messaggio di Roggi, capace di trasformare la materia in metafora, di rendere eterno il legame tra uomo e natura. L'inverno 2025-2026 ha portato le opere di Andrea Roggi a Courchevel, tra le vette innevate delle Alpi francesi, in un contesto esclusivo dove l'arte ha dialogato con il paesaggio naturale, regalando un'esperienza di rara suggestione.

Parallelamente, la Corea ospiterà una nuova opera pubblica in piazza, un'installazione permanente destinata a diventare punto di riferimento per la comunità e simbolo di rinascita e connessione universale. Infine, a dicembre, Roggi è stato protagonista di un evento a Miami, crocevia internazionale di arte e collezionismo, dove la scultura ha incontrato il lifestyle globale, riaffermando l'universalità del suo messaggio.

No immaginato di trasmettere un'idea di pace con un volo di rondini che nell'immaginario potrebbe essere ricondotto a San Benedetto le quali escono da un mondo lacerato



Andrea
ROGGI

Nato a Roma, cresce con la passione del disegno e l'illustrazione che coltiva fin da bambino. Compie gli studi artistici presso il Terzo Istituto Statale d'Arte di Roma e si diploma in Arte della Grafica e della Stampa. Prosegue e si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma con una tesi su Bomarzo, dal titolo "Le Rocce Incantate di Bomarzo", in cui analizza il parco di Vicino Orsini sia dal punto di vista architettonico e sia come percorso iniziatico che attraversa l'amore, la vita, la morte e, infine, la resurrezione dello spirito. Di quegli anni è la partecipazione ad alcune mostre collettive e personali presso gallerie e strutture a Roma. La curiosità per l'arte prosegue con lo studio della decorazione ceramica e partecipa ad un corso professionale di Decorazione Rinascimentale e Restauro. Successivamente lavora presso un'azienda di piani decorati in pietra come decoratore. Sono di questo periodo alcune esposizioni e collettive su riproduzioni di piatti istoriati del "400 e "500. Nel 2005 viene chiamato presso l'Istituto Orioli di Viterbo come Assistente Tecnico di laboratorio nella sezione Grafica Pubblicitaria e Fotografia. La nuova occupazione gli permette di entrare nel mondo della grafica e della computer grafica. Studia assiduamente i principali software di creazione ed impaginazione (Photoshop, Illustrator, InDesign) e tiene un corso interno come insegnante sulla video impaginazione tramite il programma Q-XPress. Terminato il contratto con la scuola, collabora assiduamente con "SpazioGrafica" di Viterbo, affinando in quella sede le sue capacità di composizione e realizzazione di campagne pubblicitarie, loghi, riviste e libri. Nel 2013 viene nuovamente chiamato a lavorare presso l'Orioli di Viterbo, stavolta sul laboratorio di Discipline Pittoriche e qui trova un nuovo slancio per la composizione pittorica e decorativa. Attualmente è docente della cattedra di Scenografia e Discipline Pittoriche presso l'I.I.S. "Luca Paciolo" di Bracciano. Presidente pro tempore dell'Associazione Via Francigena in Tuscia Viterbo, per la realizzazione di post per i social-media e grafica al fine di promuovere gli eventi dell'associazione e sempre per la stessa, realizza le piante illustrative di Viterbo e Sutri, nonché impagina il libro "In viaggio verso Roma", a metà fra fiaba e guida al percorso della Via Francigena attraverso la Provincia di Viterbo. Negli ultimi anni nasce la collaborazione con ST Sinergie e viene progettata la campagna pubblicitaria per il Giubileo 2025 e per promuovere il trasporto della macchina di Santa Rosa per la città di Viterbo. Per Canino viene realizzato il bozzetto definitivo per un mosaico e il logo celebrativo in onore di papa Paolo III. A fine 2025 realizza il logo celebrativo per il Premio Internazionale San Benedetto da Norcia.



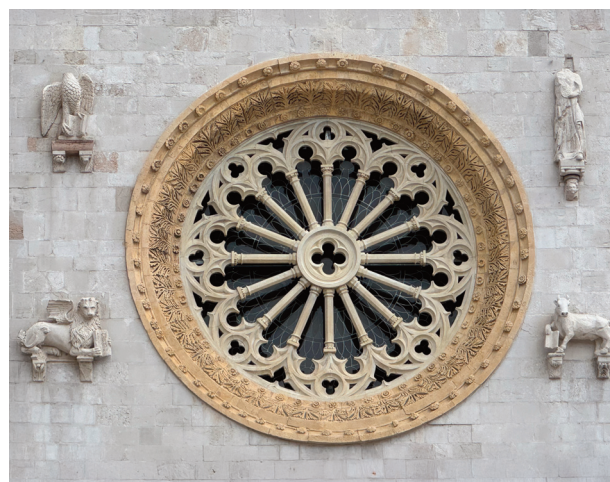
Premio Internazionale San Benedetto da Norcia

Il logo ideato celebra l'identità storica e spirituale di Norcia, esprimendo il profondo legame tra fede, cultura e memoria. Alla base della composizione è rappresentata la sagoma di un libro aperto, simbolo della REGVLA di San Benedetto, fondamento della tradizione monastica occidentale e messaggio universale di spiritualità e ordine.

Al Santo è dedicata la Basilica, oggi rinata grazie ai restauri dopo i gravi danni subiti dal sisma. Il rosone, raffigurato per metà, evoca il percorso di ricostruzione e rinascita (come sorgere di nuovo), collocandosi tra gli archi del Palazzo Comunale, in un dialogo visivo ed in sinergia fra sacro e civile. Questi elementi incorniciano la parola NURSIA, antico nome latino della città, richiamando le sue radici romane.

A completamento del rosone, due rami di ulivo simboleggiano la pace e la resilienza, mentre al centro campeggia la parola PAX, espressione di un auspicio condiviso di serenità e concordia in un tempo segnato da sfide e trasformazioni.

NURSIA





Biografie

MARCO BOCCI, pseudonimo di Marco Bocciolini, nasce a Marsciano (Perugia) nel 1978. Dopo il diploma presso il Conservatorio Teatrale d'Arte Drammatica "La Scaletta" di Roma, avvia la propria carriera nel teatro per poi affermarsi nel cinema e soprattutto nella televisione italiana. Il grande successo arriva con l'interpretazione del commissario Nicola Scialoja in *Romanzo Criminale* – La serie, cui seguono ruoli da protagonista in alcune delle fiction più seguite dal pubblico italiano, tra cui *Squadra Antimafia*, dove interpreta il vicequestore Domenico Calcaterra, *Solo*, *Fino all'ultimo battito* e *Unwanted – Ostaggi del mare*.

Parallelamente all'attività televisiva, ha preso parte a numerose produzioni cinematografiche, collaborando con registi di rilievo e distinguendosi per la versatilità delle sue interpretazioni. Tra i film più noti figurano *La bella società*, *Scusate se esisto!* *Italo* e *Calibro 9*.

Artista poliedrico, Marco Bocci è anche scrittore e regista. Nel 2016 pubblica il romanzo *A Tor Bella Monaca non piove mai*, da cui trae successivamente l'omonimo film che segna il suo esordio alla regia cinematografica. Nel 2022 dirige il suo secondo lungometraggio, *La caccia*, confermando una costante ricerca espressiva tra cinema, letteratura e narrazione contemporanea.

Umbro di origine e profondamente legato alla propria terra, rappresenta una delle personalità artistiche più significative del panorama culturale italiano contemporaneo. La sua partecipazione al Premio Internazionale San Benedetto da Norcia testimonia l'attenzione verso i valori della cultura, del dialogo e dell'identità dei territori, in sintonia con il messaggio universale di San Benedetto.

FONDAZIONE LUIGI SALVATORELLI DI MARSCIANO, promuove una conferenza dedicata alla figura di Luigi Salvatorelli e al suo volume *San Benedetto e l'Italia del suo tempo*, pubblicato da Laterza nel 1929.

Nato a Marsciano nel 1886, Salvatorelli si laureò in Filologia romanza all'Università di Roma, insegnò Storia del Cristianesimo all'Università di Napoli, per poi abbracciare il giornalismo politico e diventare condirettore de *La Stampa* di Torino nel 1921. Intellettuale di rara ampiezza, fu tra le voci più lucide e coraggiose dell'antifascismo italiano, storico del Risorgimento e della contemporaneità, autore di opere fondamentali per la cultura italiana del Novecento.

San Benedetto e l'Italia del suo tempo è considerato dalla critica uno dei suoi libri migliori, il più importante

nell'ambito della storiografia religiosa. Il volume restituisce spessore storico a Benedetto da Norcia senza mai cedere alla suggestione del miracoloso, iscrivendo la sua vicenda nel contesto di un periodo cruciale per il paese e per l'intera Chiesa occidentale. La scrittura limpida e il rigoroso attenersi alle fonti introducono il lettore nel mondo italiano della prima metà del VI secolo, con un preciso intreccio tra la vita del santo e gli accadimenti tumultuosi che gli furono contemporanei.

A quasi cent'anni dalla prima edizione, l'opera conserva intatta la sua validità storiografica e letteraria.

La presentazione a Norcia – città natale del santo – significa restituire a questo territorio un pezzo della propria memoria culturale, attraverso la voce di uno dei suoi figli più illustri.

PAOLO ANDRÉ GUALDI nato a Roma, ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia, si è perfezionato al Conservatorio Arrigo Boito di Parma con Roberto Cappello – con il massimo dei voti – e ha conseguito il Master a Carnegie Mellon University e il Dottorato in Arti Musicali all'Università della Georgia. Vincitore di numerosi premi internazionali tra cui la Competizione Europea di Ostuni e la Competizione Internazionale Bartók-Kabalevsky, le sue esecuzioni sono state trasmesse da BBC, NPR e Radio Vaticana. È Associate Professor of Music alla Francis Marion University in South Carolina, Visiting Artist in Music alla University of North Carolina Wilmington e fondatore e direttore artistico del South Carolina Chamber Music Festival.

FRANCO CARDINI considerato uno dei massimi storici e medievisti viventi, Franco Cardini è Professore Emerito di Storia medievale presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane della Scuola Normale Superiore di Pisa, Directeur d'études nell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e Fellow della Harvard University. Da più di cinquant'anni le sue opere – sulle crociate, i pellegrinaggi, i rapporti tra Oriente e Occidente, tra Cristianità e Islam – sono punto di riferimento obbligato per la storiografia internazionale. Autore di biografie fondamentali su Francesco d'Assisi, il Barbarossa, Giovanna d'Arco. Ha insegnato nelle università di Firenze, Bari, Barcellona, Alcalà de Henares, Berlino, Parigi e Harvard.

S.E. MONS. VISVALDAS KULBOKAS è arcivescovo e diplomatico della Santa Sede, dal 2021 Nunzio Apostolico in Ucraina, incarico affidatogli da Papa Francesco in uno dei momenti più delicati della storia contemporanea europea. Nato a Klaipėda, in Lituania, il 14 maggio 1974, ha compiuto gli studi teologici e canonici presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma, conseguendo il dottorato in Teologia e la licenza in Diritto Canonico. Ordinato sacerdote nel 1998 per la diocesi di Telšiai, è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 2004, svolgendo incarichi presso le rappresentanze pontificie in Libano, Paesi Bassi, Federazione Russa e Kenya, oltre a operare nella Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato Vaticana. Grazie alla sua preparazione

diplomazia e alla conoscenza di diverse lingue europee, ha maturato una significativa esperienza nei rapporti internazionali e nel dialogo tra culture e confessioni religiose.

Nel giugno 2021 Papa Francesco lo ha nominato Nunzio Apostolico a Kiev e Arcivescovo titolare di Martana. Pochi mesi dopo il suo arrivo in Ucraina, si è trovato a vivere direttamente il dramma della guerra, scegliendo di rimanere accanto alla popolazione anche durante le fasi più difficili del conflitto. Le sue parole e la sua testimonianza sono diventate un forte richiamo internazionale alla pace, alla solidarietà e alla centralità della dignità umana.

Nel corso della sua missione diplomatica e pastorale ha costantemente sottolineato il valore del dialogo, della preghiera e della riconciliazione tra i popoli, incarnando concretamente il messaggio di pace promosso dalla Santa Sede e profondamente in sintonia con i valori del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia.

ANNA RITA COSSO è una delle figure più autorevoli dell'associazionismo civico italiano. Laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Perugia, ha dedicato la propria vita professionale e civile alla promozione della partecipazione dei cittadini, della tutela dei diritti e della costruzione di comunità responsabili e inclusive. È tra i protagonisti della nascita, nel 1978, del Movimento Federativo Democratico, divenuto successivamente Cittadinanzattiva, una delle più importanti organizzazioni italiane impegnate nella difesa dei diritti dei cittadini e nella promozione della cittadinanza attiva. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità, tra cui quello di Segretaria regionale di Cittadinanzattiva Umbria, Vicepresidente nazionale e, dal 2022, Presidente nazionale dell'associazione, incarico nel quale è stata successivamente confermata.

Per oltre quarant'anni ha operato nell'amministrazione pubblica, svolgendo il ruolo di responsabile del settore Beni e Attività Culturali del Comune di Spoleto, maturando una significativa esperienza nella valorizzazione del patrimonio culturale e nella promozione di iniziative dedicate alla crescita sociale e civile delle comunità.

Il suo impegno si è sviluppato attorno ai temi della partecipazione democratica, della sostenibilità, della tutela dei beni comuni, dei diritti sociali e della promozione del dialogo tra istituzioni e cittadini. È inoltre Presidente del Parco Culturale Ecclesiale "Terre di Pietre e d'Acqua" dell'Archidiocesi di Spoleto-Norcia, esperienza attraverso la quale contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale, spirituale e identitario del territorio umbro.

La sua attività rappresenta una significativa testimonianza di servizio alla comunità, di promozione del bene comune e di costruzione di relazioni fondate sulla partecipazione, sulla responsabilità e sulla solidarietà, valori che trovano profonda sintonia con l'eredità spirituale e civile di San Benedetto.

SIMONE FRIGNANI è scrittore, camminatore, divulgatore culturale e tra i maggiori esperti italiani di itinerari storici e spirituali. Laureato in Scienze Biologiche e successivamente in Teologia, dopo una significativa esperienza nel settore del turismo giovanile ha orientato la propria attività alla progettazione e valorizzazione dei cammini di pellegrinaggio, unendo ricerca storica, spiritualità e promozione del territorio.

È conosciuto soprattutto come ideatore del Cammino di San Benedetto, il percorso di oltre 300 chilometri che collega Norcia, Subiaco e Montecassino attraversando i luoghi più significativi della vita del Patrono d'Europa. Frutto di anni di studio, ricognizioni sul territorio e approfondimento delle fonti storiche, il Cammino è stato inaugurato nel 2012 ed è oggi uno degli itinerari spirituali più frequentati d'Italia, contribuendo alla valorizzazione culturale, sociale ed economica di numerosi borghi dell'Umbria e del Lazio.

Autore di guide e pubblicazioni dedicate al turismo lento e ai cammini storici, ha inoltre progettato itinerari di successo come Italia Coast to Coast, Via Romea Germanica e altri percorsi dedicati alla scoperta del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Le sue opere sono tradotte in più lingue e rappresentano un punto di riferimento per migliaia di pellegrini e viaggiatori.

La sua attività è ispirata ai valori dell'incontro, della fraternità, della sostenibilità e della riscoperta delle radici culturali europee. Attraverso i cammini promuove una forma di viaggio fondata sul dialogo tra persone, territori e tradizioni.

CHIARA GIACOBELLI è giornalista, scrittrice, docente e divulgatrice culturale. Laureata in Scienze della Comunicazione, svolge da anni un'intensa attività nel campo del giornalismo, dell'editoria e della promozione culturale, collaborando con numerose testate nazionali e dedicandosi in particolare ai temi della storia, del turismo, dei cammini e della valorizzazione dei territori.

Autrice di numerosi volumi e saggi, ha dedicato particolare attenzione al patrimonio culturale e spirituale dell'Appennino centrale e delle aree interne italiane. Tra le sue pubblicazioni più significative figura *I Cammini della Rinascita*, un'opera che racconta gli itinerari spirituali e culturali dei territori colpiti dal sisma dell'Italia centrale, evidenziando il ruolo dei cammini come strumenti di rigenerazione delle comunità, valorizzazione delle identità locali e promozione di un turismo sostenibile e consapevole.

Attraverso i suoi libri, i suoi articoli e la sua attività divulgativa, Chiara Giacobelli promuove una visione del viaggio come esperienza di conoscenza, incontro e crescita personale, contribuendo a diffondere i valori dell'accoglienza, della memoria e della comunità. Il suo lavoro rappresenta una testimonianza concreta di come cultura, spiritualità e territorio possano diventare strumenti di rinascita e coesione sociale, in profonda sintonia con il messaggio di San Benedetto e con le finalità del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia.

PIERO DAMOSSO è giornalista, autore e volto storico dell'informazione Rai, da molti anni impegnato nel racconto dei grandi temi sociali, culturali e spirituali del nostro tempo. Alla Rai, e soprattutto al Tg1, è stato cronista, conduttore, caporedattore centrale. Ha lavorato nei programmi di Sergio Zavoli su Rai1, "Viaggio intorno all'uomo" e "La notte della Repubblica". Ha curato programmi e rubriche di approfondimento dedicati alla pace, alla solidarietà e al ruolo della Chiesa nella società contemporanea.

Accreditato presso la Sala Stampa della Santa Sede, si è distinto per uno stile giornalistico attento alla dimensione umana, ai valori del bene comune e alla promozione della cultura dell'incontro. È stato responsabile e conduttore della rubrica "Tg1 Dialogo", nata per raccontare lo spirito di Assisi nell'attualità e nel confronto culturale. Ora collabora alle attività editoriali della Fabbrica di San Pietro in Vaticano, e alla rivista "Piazza San Pietro".

Parallelamente all'attività giornalistica, ha insegnato giornalismo e comunicazione in diverse università italiane ed è autore di saggi e pubblicazioni sulla storia della Chiesa e del movimento cattolico, e dedicate al rapporto tra fede, società e informazione. Tra le sue opere più recenti, *Può la Chiesa fermare la guerra?*, volume edito da San Paolo, sul tema della pace e del dialogo internazionale, ha vinto nel 2024 il Premio Letterario Ambasciatori presso la Santa Sede.

Nel Premio Internazionale San Benedetto da Norcia ricopre l'incarico di Presidente della Commissione del Premio, contribuendo alla definizione del profilo culturale e spirituale dell'iniziativa e promuovendo, attraverso il messaggio benedettino, i valori della pace, della cooperazione tra i popoli e delle radici culturali europee.

DAVIDE RONDONI è poeta, scrittore e intellettuale tra le voci più autorevoli della cultura italiana contemporanea. Nato a Forlì nel 1964, ha pubblicato numerose raccolte poetiche, saggi e opere narrative tradotte in diversi Paesi, distinguendosi per una scrittura intensa e profondamente legata ai temi della spiritualità, della bellezza e dell'esperienza umana. Fondatore del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna, nel corso della sua attività culturale ha collaborato con importanti istituzioni artistiche e letterarie, promuovendo iniziative dedicate alla diffusione della poesia e del dialogo tra le arti. Le sue opere affrontano temi universali quali l'amore, la fede, il senso del sacro e il rapporto tra uomo e contemporaneità, con uno stile capace di coniugare profondità culturale e grande forza comunicativa.

Accanto all'attività letteraria, è autore di programmi culturali, editorialista e protagonista di incontri pubblici, festival e percorsi teatrali e musicali dedicati alla poesia. Nel corso degli anni ha collaborato con musicisti, attori e artisti italiani in progetti che uniscono parola poetica, spettacolo e riflessione civile.

La sua ricerca culturale si sviluppa attorno al valore della parola come strumento di incontro, dialogo e costruzione della pace, temi profondamente in sintonia con il messaggio spirituale di San Benedetto e con i valori del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia.

Nell'ambito del Premio ricopre inoltre l'incarico di membro della Commissione del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia, contribuendo al percorso culturale dell'iniziativa attraverso il proprio impegno intellettuale e artistico.

CARMEN LASORELLA è una delle più autorevoli giornaliste italiane del panorama televisivo contemporaneo, nota per la sua lunga attività di inviata speciale, conduttrice televisiva e cronista internazionale. Nata a Matera e cresciuta a Potenza, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi sul diritto all'informazione e sulla diffusione radiotelevisiva. Muove i primi passi nel giornalismo collaborando con quotidiani e agenzie stampa come Il Globo, Radiocor e ANSA, per poi approdare in Rai alla fine degli anni Settanta.

Volto storico del Tg2, si afferma come una delle prime donne italiane inviate di guerra in televisione, raccontando le principali crisi internazionali tra la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio. I suoi reportage dal Medio Oriente, dall'Africa e dall'Asia l'hanno resa una figura di riferimento del giornalismo internazionale italiano. Ha seguito da vicino il conflitto Iran-Iraq, le crisi nel Corno d'Africa, la Somalia, l'Etiopia e il Medio Oriente, intervistando importanti protagonisti della scena politica mondiale.

Nel 1995 sopravvive a un drammatico agguato a Mogadiscio durante una missione giornalistica, episodio che segna profondamente la sua vita professionale e personale. Nel corso della sua carriera ha inoltre condotto programmi televisivi di approfondimento culturale e attualità, ricoprendo incarichi di rilievo nella comunicazione pubblica, tra cui la direzione generale di San Marino RTV e la presidenza di RaiNet.

Giornalista, scrittrice e opinionista, Carmen Lasorella continua oggi la propria attività culturale attraverso pubblicazioni, conferenze e interventi dedicati ai temi della pace, dei diritti, della libertà d'informazione e del dialogo internazionale. La sua esperienza professionale rappresenta una testimonianza di impegno civile e di attenzione ai grandi temi umanitari, in profonda sintonia con i valori del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia.

MARIA GIANNITI è una delle più autorevoli giornaliste italiane impegnate nel racconto degli scenari internazionali, dei conflitti e delle grandi crisi geopolitiche contemporanee. Giornalista Rai dal 1996, ha maturato una lunga esperienza come inviata e corrispondente esteri, seguendo da vicino alcuni dei più significativi eventi che hanno segnato la storia degli ultimi decenni, con particolare attenzione al Medio Oriente e al Nord Africa. Per molti anni inviata del Giornale Radio Rai e successivamente della redazione esteri del TG1, ha realizzato reportage e collegamenti da numerose aree di crisi, tra cui Iraq, Siria, Israele, Palestina, Egitto e Afghanistan, distinguendosi per la capacità di coniugare rigore giornalistico, profondità di analisi e attenzione alle storie umane che si celano dietro gli eventi internazionali.

Nel corso della sua carriera ha raccontato guerre, migrazioni, emergenze umanitarie e processi di trasformazione politica e sociale, diventando un punto di riferimento nel giornalismo internazionale italiano. Da Gerusalemme, dove ha operato come corrispondente Rai, ha seguito da vicino le vicende del Medio Oriente e il conflitto israelo-palestinese, offrendo al pubblico italiano una lettura attenta e approfondita di una delle realtà più complesse del nostro tempo.

La sua attività professionale è caratterizzata da una costante attenzione ai temi del dialogo tra i popoli, della tutela della dignità umana e della comprensione delle dinamiche che influenzano gli equilibri internazionali. Attraverso il suo lavoro di inviata, Maria Gianniti ha contribuito a promuovere un'informazione capace di andare oltre la cronaca, offrendo strumenti di conoscenza e riflessione sui grandi temi del nostro tempo.

FRANÇOIS VAYNE è giornalista, scrittore e comunicatore francese, riconosciuto a livello internazionale per il suo impegno nella promozione del dialogo tra culture, religioni e popoli. Nato in Algeria e cresciuto in un contesto caratterizzato dall'incontro tra diverse tradizioni religiose e culturali, ha maturato una particolare sensibilità verso i temi della fraternità, della pace e della convivenza tra le comunità.

Per oltre venticinque anni ha operato presso il Santuario di Lourdes, dove ha diretto le attività editoriali e di comunicazione, contribuendo alla diffusione internazionale del messaggio di accoglienza e speranza legato a uno dei principali luoghi di pellegrinaggio del mondo cristiano. Successivamente si è trasferito a Roma, dove ha assunto l'incarico di Direttore della Comunicazione del Gran Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, istituzione pontificia impegnata nel sostegno alle comunità cristiane della Terra Santa e del Medio Oriente.

Autore di numerosi libri e articoli tradotti in diverse lingue, collaboratore di importanti testate e osservatore attento delle dinamiche religiose e internazionali, Vayne ha dedicato gran parte della propria attività alla promozione di quella che Papa Francesco definisce "cultura dell'incontro", favorendo occasioni di dialogo e comprensione reciproca tra persone appartenenti a tradizioni, culture e fedi differenti.

La sua esperienza maturata tra Lourdes, Roma e Gerusalemme lo rende una voce autorevole sui temi della pace, del dialogo interreligioso e della cooperazione tra i popoli, valori che trovano profonda sintonia con il messaggio universale di San Benedetto e con le finalità del Premio Internazionale San Benedetto da Norcia.

MIRIAM TOUKAN (مريم طوقان) è cantante, compositrice, avvocatessa e attivista per la pace. Nata il 6 luglio a Ibillin, villaggio palestinese in Galilea, da una famiglia cristiana araba, la sua storia personale attraversa tutte le ferite e tutte le speranze della Terra Santa.

Prima partecipante araba al programma televisivo israeliano Kokhav Nolad - il più seguito del paese, ispirato

ad American Idol - Miriam Toukan è stata la prima persona a cantare in arabo in prima serata sulla televisione israeliana. La sua voce, capace di eseguire i quarti di tono della musica araba con straordinaria naturalezza, conquistò giudici, concorrenti e pubblico, diventando in breve simbolo di un dialogo possibile tra culture e popoli che il conflitto divide. Da quel momento, ha costruito una carriera internazionale dedicata alla musica come strumento di pace e incontro.

È membro di Combatants for Peace e Women Wage Peace, movimenti che riuniscono israeliani e palestinesi nella convinzione che solo un accordo politico possa mettere fine alla violenza. Ha partecipato a marce, concerti e conferenze in Palestina, Israele, Germania, Svizzera, Spagna, Armenia, Francia, Brasile e Italia. Nel 2018 ha fondato Toukandaluz, progetto che fonde musica araba e flamenco - le due culture che si incontrarono in Andalusia per secoli - e nello stesso anno ha cantato in un evento storico a Casablanca con l'Orchestra Internazionale per la Pace, cento musicisti arabi ed ebrei su un solo palco.

IDAN TOLEDANO è musicista, compositore, arrangiatore e produttore musicale israeliano, riconosciuto a livello internazionale per il suo impegno nella promozione del dialogo interculturale attraverso la musica. Polistrumentista, suona chitarra, oud e numerosi strumenti a corda, sviluppando un linguaggio artistico che unisce le tradizioni musicali del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Europa.

Laureato in Musica e Educazione presso l'Università di Haifa e specializzato in chitarra flamenca a Siviglia, in Spagna, ha affiancato all'attività concertistica una costante ricerca culturale e pedagogica. Ha inoltre conseguito un Master in Studi Culturali ed è attivo nella progettazione di iniziative artistiche rivolte al dialogo tra comunità e culture differenti.

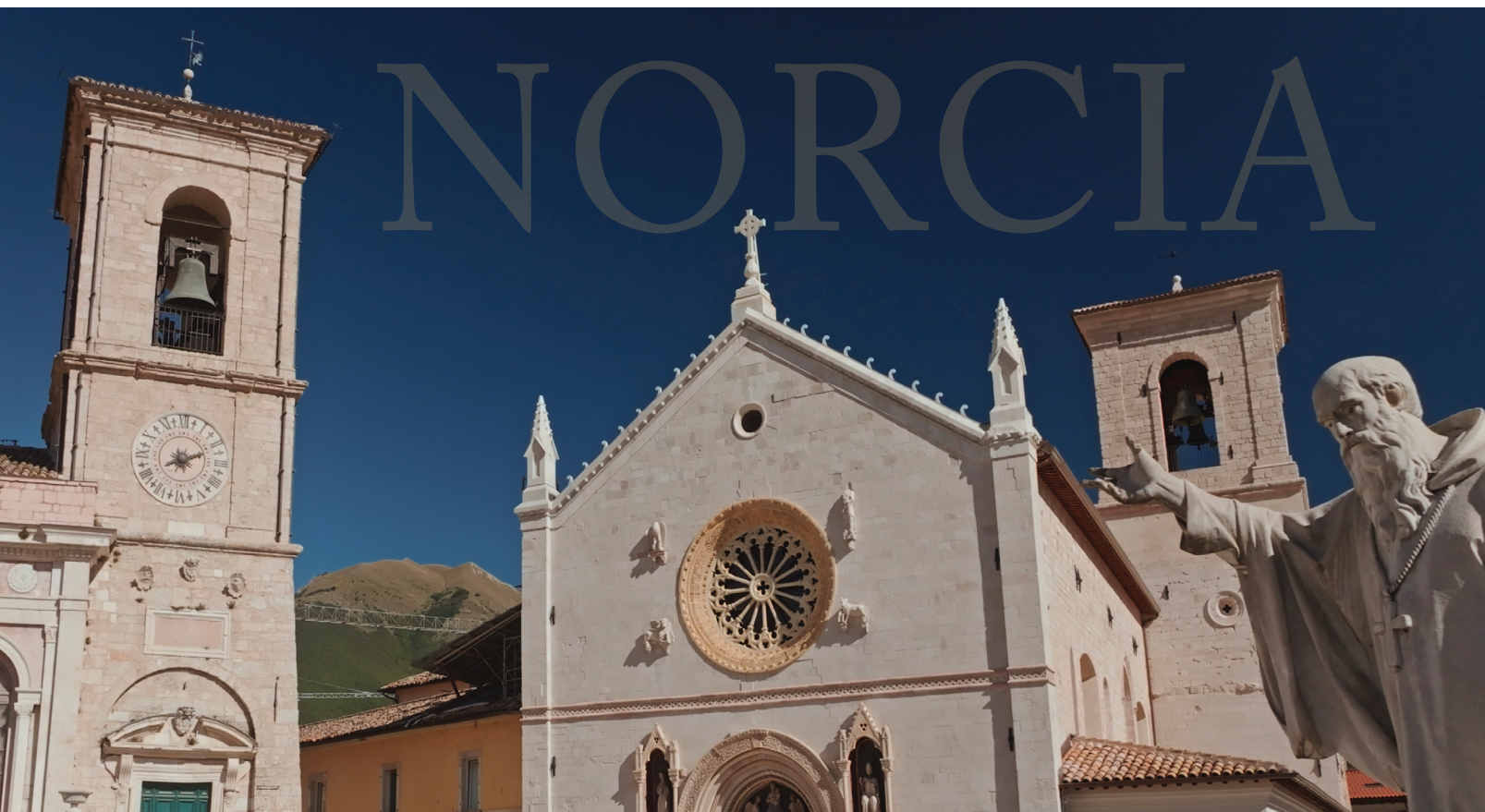
Nel corso della sua carriera ha collaborato con prestigiosi artisti internazionali, tra cui David Broza, Peter Yarrow (Peter, Paul and Mary), Chava Alberstein, Bobby McFerrin, Achinoam Nini (Noa) e numerosi interpreti della world music contemporanea. Si è esibito come solista con l'Orchestra Andalus Israeliana ed è autore di musiche per teatro, cinema e produzioni artistiche multidisciplinari.

È direttore musicale dell'ensemble multiculturale Quartetoukan, direttore artistico del coro femminile ebraico-arabo RANA e promotore di progetti educativi che utilizzano la musica come strumento di incontro, conoscenza reciproca e costruzione della pace. Insieme alla cantante palestinese-israeliana Miriam Toukan porta in scena spettacoli che fondono tradizioni arabe ed ebraiche in un messaggio di speranza, convivenza e fraternità tra i popoli. La sua attività artistica e culturale rappresenta una significativa testimonianza del valore universale.

LA BANDA DELLA POLIZIA DI STATO rappresenta una delle più prestigiose formazioni musicali istituzionali italiane, ambasciatrice dei valori della Repubblica, della legalità e del servizio alla collettività. Composta da mu-

sicisti di elevata qualificazione professionale, la Banda svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, partecipando a eventi istituzionali, celebrazioni ufficiali, iniziative culturali e manifestazioni di particolare rilevanza civile e sociale. Attraverso un repertorio che spazia dalla musica classica a quella contemporanea, dalle colonne sonore alla tradizione musicale italiana, la Banda promuove il linguaggio universale della musica come strumento di dialogo, coesione e incontro tra le persone, contribuendo a rafforzare il legame tra le istituzioni e la comunità.

L'ORCHESTRA FILARMONICA UMBRA "VITTORIO CALAMANI" fondata nel 2019 e riconosciuta dal Ministero della Cultura come Orchestra Territoriale dell'Umbria nell'ambito del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo - primo riconoscimento di questo genere per la regione - nel 2024 l'Orchestra Filarmonica Umbra "Vittorio Calamani" è stata insignita del Premio Abbiati nella sezione Novità per l'Italia per la prima esecuzione italiana del concerto "Neroli" per violino e orchestra della compositrice Lisa Streich, interpretato dalla violinista Carolin Widmann sotto la direzione di Tito Ceccherini. Residente presso il Teatro Mancinelli di Orvieto, si è affermata come una delle realtà più dinamiche e creative del panorama orchestrale italiano.



RINGRAZIAMENTI:

Commissione del Premio: **Piero Damosso** - *Giornalista - Presidente Commissione*
Dom Placido Alberti O.S.B. - *Rappr. Abbazia San Benedetto in Monte*
Fabio Di Stefano - *Responsabile dei rapporti con le istituzioni e della comunicazione del Parlamento Europeo in Italia*
Antonio Duca - *Vicesindaco Comune di Norcia*
Don Luca Gentili - *Cancelliere Archidiocesi Spoleto-Norcia*
Giuseppina Perla - *Consigliere Comune di Norcia*
Davide Rondoni - *Poeta e scrittore*
Andrea Russo - *Consigliere Comune di Norcia*
Stefano Ugolini - *Docente di Storia dell'Arte*

Autore del premio: **Andrea Roggi** - *Artista*
Ideatore del logo del premio: **Bruno Morroto** - *Graphic design*
Ideatrice e curatrice del programma culturale collaterale: **Maria Cristina Lalli**

Collaborazioni: **Archidiocesi Spoleto-Norcia**
Abbazia San Benedetto in Monte
Assisi Suono Sacro APS - *Partner artistico per le masterclass e i concerti dei docenti*
PAX Orchestra - *Ensemble dedicato alla musica come strumento di pace*
Coro di voci bianche Discanto - *Presenza delle nuove generazioni serata del Premio*
Fondazione Salvatorelli - *Partner scientifico*
Sindaci del Cammino di San Benedetto - *Rete istituzionale dei comuni attraversati dal percorso di San Benedetto*
Nunziatura Apostolica di Kiev - *Collegamento diplomatico-spirituale con la realtà Ucraina*
Amici del Cammino di San Benedetto - *Ideatori e promotori del Cammino di San Benedetto*
Progetto Fenice - *Progetto formare per ricostruire*
Progetto Nortia, il Borgo della Storia - *Progetto PNC Misura B2.2*
Municipia - *Partner Comune di Norcia*

Euromedia – Società incaricata di eventi

Associazione Melos

Project Tuscia – Contributi video

ST Sinergie srl – Ideazione e Organizzazione “Premio Internazionale San Benedetto da Norcia”

Enti e Associazioni: **Regione Umbria**

Commissario Ricostruzione Sisma 2016

Parlamento europeo

Commissione europea

**Comitato Nazionale per la celebrazione dell’Ottavo Centenario della morte di
San Francesco d’Assisi (1226-2026)**

Comune di Marsciano

Camera Commercio dell’Umbria

Unistrapg

Scuola Umbra Pubblica Amministrazione

Fondazione Cassa Risparmio di Spoleto

Corteo Storico di Norcia

Associazioni Culturali di Norcia

In copertina: *Rosone della Basilica di San Benedetto - Norcia*

Foto Project Tuscia

Progetto a cura di:

